



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

2021

Determinazione del 21 marzo 2024, n. 48



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ACCADEMIA DELLA CRUSCA

2021

Relatore: Referendario Alessandra Molina

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati la
dott.ssa Ludovica Lettieri



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 marzo 2024;

visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214; viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 23 gennaio 1975, con il quale l'Accademia della Crusca è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge del 21 marzo 1958, n. 259;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Referendario Alessandra Molina e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il consuntivo, corredato delle relazioni dell'organo amministrativo e di revisione, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2021 - corredato delle relazioni dell'organo amministrativo e di revisione - dell'Accademia della Crusca, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce circa il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso per il suddetto esercizio.

RELATORE

Alessandra Molina

firmato digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia

firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani

(f.to digitalmente)

depositato in segreteria



CORTE DEI CONTI

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO.....	2
2. ORGANI.....	4
2.1 Spese per organi	5
3. PERSONALE	7
4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA	10
5. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	12
6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE.....	13
7. ATTIVITÀ CONTRATTUALE.....	15
8. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	17
8.1 Rendiconto finanziario	18
8.2 Gestione dei residui	22
8.3 Conto economico.....	24
8.4 Stato patrimoniale	26
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	30

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Spese per organi e OIV - pagamenti	6
Tabella 2 – Piano triennale dei fabbisogni e personale in servizio	7
Tabella 3 – Spesa per il personale - Impegni di competenza.....	8
Tabella 4 – Consulenze e collaborazioni	9
Tabella 5 – Contratti	15
Tabella 6 – Sintesi dei dati contabili.....	17
Tabella 7 – Entrate - Accertamenti di competenza	18
Tabella 8 – Spese - Impegni di competenza	20
Tabella 9 – Incidenza contributi sulle entrate correnti *	21
Tabella 10 – Gestione dei residui.....	22
Tabella 11 – Situazione amministrativa.....	23
Tabella 12 – Ripartizione avanzo di amministrazione	24
Tabella 13 – Conto economico	25
Tabella 14 – Stato patrimoniale attivo	26
Tabella 15 – Stato patrimoniale passivo	29

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, e in base all'art. 2 della legge stessa, sul risultato del controllo eseguito sulla gestione, relativa all'esercizio finanziario 2021, dell'Accademia della Crusca, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2020 – deliberato da questa Sezione con determinazione n. 136 del 10 novembre 2022 – è stato pubblicato in Atti parlamentari, XIX legislatura, Doc. XV, n. 26.

1. ORDINAMENTO

L'Accademia della Crusca (di seguito abbreviata in Accademia) è un istituto di alta cultura fondato a Firenze il 25 gennaio 1583 che persegue l'obiettivo di sostenere la lingua italiana nel suo valore storico di fondamento dell'identità nazionale e di promuoverne lo studio e la conoscenza, anche all'estero, con attenzione all'evoluzione attuale, nel quadro del multilinguismo europeo e della comunicazione mondiale.

L'Accademia ha personalità giuridica pubblica, gode di autonomia scientifica, organizzativa e finanziaria, ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero della cultura (Mic) - Direzione generale biblioteche e istituti culturali. Lo statuto vigente è stato approvato con decreto dell'8 settembre 2011.

Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione e del Ministro per la semplificazione normativa del 19 novembre 2008 (emanato ai sensi dell'art. 26, comma 1, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133) l'Accademia è stata inquadrata tra gli enti pubblici non economici ed è inclusa nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato (tra gli "Enti produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali").

Per previsione statutaria, l'attività istituzionale dell'Accademia è rivolta, in primo luogo, alla ricerca scientifica sulla lingua italiana e alla formazione di giovani ricercatori. Inoltre, essa è diretta a dare sostegno ai compiti di educazione linguistica intestati alla scuola. A tali fini, l'Ente si adopera per la conservazione e l'accrescimento del proprio patrimonio storico (biblioteca, archivio e museo).

L'Accademia è articolata nei seguenti quattro centri di ricerca: a) filologia italiana; b) lessicografia italiana; c) grammatica italiana, storica, descrittiva e normativa; d) consulenza linguistica, svolta, anche mediante il periodico "La Crusca per voi" e il sito *web*, a beneficio di quanti (istituzioni, uffici, scuole e privati cittadini) si rivolgono all'Accademia, ponendole quesiti sulla lingua italiana.

I centri di ricerca, che si avvalgono anche della collaborazione di professionalità esterne, operano ciascuno sotto la direzione di un accademico, il quale ogni anno presenta al Presidente una relazione sulle attività svolte.

L'Ente collabora con l'Opera del vocabolario italiano (Ovi), istituto del Consiglio nazionale delle ricerche, che ha il compito di elaborare il Vocabolario storico italiano e che ha sede presso la stessa Accademia. Svolge attività convegnistica e seminariale e organizza incontri anche di carattere divulgativo, anche in collaborazione con altre Istituzioni (quali, ad esempio, università italiane ed estere, Stato, Unione europea, regioni o enti locali). Può istituire e assegnare borse di studio a studenti di scuole secondarie di secondo grado e università.

L'Accademia della Crusca non è coinvolta, né direttamente né indirettamente, nell'attuazione del PNRR.

2. ORGANI

Sono organi dell'Accademia:

- il Collegio degli accademici;
- il Consiglio direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei revisori dei conti.

Secondo quanto previsto dallo statuto, il corpo accademico si compone di tre classi, ciascuna delle quali prevede un massimo di 20 componenti di ruolo: gli accademici ordinari, i corrispondenti italiani e i corrispondenti esteri. Tutti gli accademici sono scelti per cooptazione e nominati a vita. La loro partecipazione alle attività dell'Accademia è svolta a titolo gratuito.

Il Collegio degli accademici è l'organo assembleare al quale hanno diritto e dovere di intervenire tutti gli accademici ordinari. Il Collegio, tra l'altro, stabilisce gli indirizzi programmatici dell'Accademia e approva la relazione annuale del Presidente e i bilanci; in seduta straordinaria elegge il Presidente e nomina i nuovi accademici nonché i consiglieri. Nella seduta del 29 aprile 2022, con deliberazione n. 2CA/2022, il Collegio ha eletto sette accademici ordinari.

Il Presidente rappresenta l'Ente e sovrintende all'attività accademica in tutti i suoi aspetti, convocando e presiedendo le riunioni del Collegio degli accademici e del Consiglio direttivo. Al termine del suo mandato triennale è rieleggibile per non più di due mandati consecutivi.

Il Presidente, già nominato dal Collegio degli accademici nella seduta del 23 maggio 2014, è stato confermato per la prima volta nella seduta del 5 maggio 2017, nonché, per la seconda volta, per il triennio 2020-2023, nella seduta del 30 giugno – 1°luglio 2020. Il nuovo Presidente è stato eletto nella seduta del 28 aprile 2023 con deliberazione n. 3CA/2023.

Il Consiglio direttivo è formato dal Presidente e da quattro consiglieri, due dei quali svolgono le funzioni di vicepresidente e di accademico segretario. Il Presidente e i consiglieri, scelti tra gli accademici ordinari, restano in carica per tre anni, fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato, e sono rieleggibili. Il Consiglio, tra l'altro, svolge i compiti di ordinaria e straordinaria amministrazione, delibera i progetti di bilancio predisposti dal segretario amministrativo, che ha la responsabilità della gestione, ed elabora proposte di modifica dello statuto.

Il Consiglio direttivo è stato eletto nella seduta del Collegio accademico del 5 maggio 2017 per la durata di un triennio. Nella seduta del 30 giugno-1° luglio 2020 il Consiglio è stato riconfermato con la sostituzione di un unico membro. Con le deliberazioni n. 3CA/2022 e 4CA/2022, il Collegio accademico ha eletto, rispettivamente, un nuovo consigliere e il Vicepresidente. Il 28 aprile 2023, con deliberazione n. 3CA/2023, il Collegio stesso ha confermato il consigliere già eletto nel 2022 ed eletto un nuovo consigliere, un nuovo Vicepresidente e una nuova accademica.

Il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi (tra i quali viene eletto un Presidente) e tre supplenti, dura in carica tre anni, fino all'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio del mandato; i suoi componenti sono rieleggibili. Il Collegio accademico, il Mic e il Mef designano un membro effettivo e un membro supplente ciascuno.

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame si è insediato l'11 luglio 2019. Il nuovo Collegio dei revisori si è insediato in data 4 maggio 2022. I tre membri sono stati designati, rispettivamente con deliberazione n. 5CA/2022 del Collegio Accademico straordinario del 29 aprile 2022; con nota ministeriale n. 301971 del 17 dicembre 2021; con nota ministeriale n. 962 del 27 gennaio 2022.

2.1 Spese per organi

La partecipazione degli accademici alle attività dell'Ente è gratuita. Pertanto, i componenti del Collegio accademico e del Consiglio direttivo non percepiscono alcun compenso, bensì unicamente il rimborso spese per la partecipazione alle riunioni. Diversamente, al Presidente del Collegio dei revisori e ai suoi componenti, oltre al rimborso delle spese, spetta una indennità di carica. In particolare, l'indennità di carica del Presidente è pari a 3.000 euro annui, mentre quella corrisposta a ciascuno dei componenti è pari a 2.600 euro.

Non vengono corrisposti gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni.

Nel capitolo di bilancio relativo alla spesa per gli organi, l'Ente include anche la spesa per l'organismo indipendente di valutazione della *performance* (Oiv), costituito in forma monocratica con delibera del 27 giugno 2014, ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150. L'organismo in carica per il periodo in esame è stato rinnovato nella seduta del 5 marzo 2018, in cui l'incarico è stato conferito a un soggetto diverso dal precedente.

La tabella che segue riporta la spesa di competenza per i componenti degli organi e per l'OIV nell'esercizio 2021, posta a raffronto con quella del 2020.

Tabella 1 – Spese per organi e OIV - pagamenti

Tipologia di spesa	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Indennità di carica al Presidente e ai componenti del Collegio dei revisori	8.200	8.200	0	0,00
Rimborsi spese al Presidente e ai componenti del Collegio dei revisori	959	1.578	619	64,54
Rimborsi spese al Presidente e ad ai componenti del Collegio accademico e del Consiglio direttivo	1.177	2.492	1.315	111,78
Oneri previdenziali compenso sindaci revisori	896	896	0	0,00
Spese ulteriori per gli organi collegiali*	57	143,9	87	152,46
Totale	11.289	13.310	2.021	17,90
OIV	3.000	0	-3.000	-100
Totale	14.289	13.310	-979	-6,85

*Spese sostenute direttamente dall'Accademia e non anticipate dai diretti interessati.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Riguardo all'indennità di carica corrisposta al Presidente e ai componenti del Collegio dei revisori, nel 2021 non si registrano variazioni. Nel 2021, risultano impegnati euro 3.000 a titolo di spesa per l'OIV, come nel 2020. Tuttavia, come riferito dall'Ente, il pagamento è avvenuto nel corso del 2022.

3. PERSONALE

Il personale in servizio sin dal 2014 è pari a 6 unità, a fronte delle 10 unità di personale previste dalla dotazione organica dell'Accademia, approvata con Decreto interministeriale del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro per i beni e le attività culturali n. 366 dell'8 agosto 2019.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Accademia della Crusca per il triennio 2019-2021 (approvato dal Consiglio direttivo con deliberazione n. 63 del 17 settembre 2019) ha invece prospettato la necessità di 11 unità.

La tabella seguente evidenzia la consistenza del personale in servizio al termine del 2021, che si presenta stabile rispetto all'esercizio precedente, allorquando era già ampio il disallineamento rispetto al fabbisogno effettivo.

Tabella 2 – Piano triennale dei fabbisogni e personale in servizio

Area/livelli economici	Piano triennale		Personale in servizio		Var. ass.	
	2020	2021	2020	2021	2020	2021
Dirigente					0	0
C	6	6	3	3	-3	-3
B	4	4	2	2	-2	-2
A	1	1	1	1	0	0
Totale	11	11	6	6	-5	-5

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Al fine di sopperire alle proprie esigenze di funzionalità, l'Accademia ha avviato già da tempo le procedure relative all'adozione dei bandi per l'assunzione di personale. Il Consiglio direttivo dell'Ente ha approvato, con deliberazione n. 96 del 31 maggio 2021, l'avviso per l'assunzione a tempo determinato del Segretario amministrativo, mediante selezione pubblica per titoli e colloquio, con rapporto a tempo pieno e per la durata di cinque anni, rinnovabili una sola volta. Il bando è stato poi pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 27 luglio 2022. La relativa procedura si è conclusa e la vincitrice è stata assunta il 1° ottobre 2022. Nel corso del 2021 sono stati invece pubblicati i bandi di concorso relativi all'assunzione di tre unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, le cui procedure hanno avuto esito in data 1° giugno 2022 con l'assunzione di un'unità appartenente all'area C, posizione economica C1, con profilo di funzionario archivista, e in data 1° ottobre 2022 con l'assunzione di una unità appartenente all'area B, posizione economica B1, con profilo di coadiutore amministrativo-contabile. Il concorso pubblico

per titoli ed esami per l'assunzione di un'unità appartenente all'area C, posizione economica C1, con profilo di funzionario amministrativo-contabile, si è invece concluso nel giugno 2023 senza poter procedere alla stipula del contratto di assunzione del vincitore, unico candidato idoneo della selezione, dato che lo stesso ha fatto decorrere i termini per l'accettazione, previsti dall'art. 13, comma 7 del CCNL Funzioni Centrali 2016-2018. Pertanto, il Consiglio direttivo dell'Accademia, nella seduta del 21 settembre 2023, ha dato mandato alla Segretaria amministrativa di predisporre la bozza di un nuovo bando di concorso.

Nella tabella seguente si espongono i dati relativi alla spesa per il personale e alla relativa incidenza sulla spesa corrente dell'anno 2021, posti a raffronto con l'anno 2020.

Tabella 3 – Spesa per il personale - Impegni di competenza

Spesa del personale	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Stipendi e altri assegni fissi	153.592	153.757	165	0,11
Spese per viaggi e missioni	0	0	0	0,00
Oneri previdenziali e assistenziali	46.087	47.970	1.883	4,09
Altri oneri sociali a carico dell'Ente	2.700	2.445	-255	-9,43
Acquisto buoni pasto per personale dipendente	2.735	2.432	-303	-11,08
Salario accessorio	29.098	29.202	104	0,36
Acconto imposta sostitutiva rivalutazione TFR	678	0	-678	-100
Imposta sostitutiva rivalutazione tfr	0	599	599	100
INPS a carico Ente su collaborazioni	0	0	0	0,00
Arretrati per adeguamento stipendi CCNL funzioni centrali 2016-2018	0	0	0	0,00
Uscite per lavoro straordinario dipendenti	0	159	159	100
Spesa del personale	234.890	236.565	1.675	0,71
Totale spesa corrente	1.435.794	1.626.850	191.056	13,31
Incidenza % spesa personale/spesa corrente	16,36	14,54		

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Sulla base dei dati riportati nel consuntivo, la spesa per il personale per il 2021 si presenta sostanzialmente stabile rispetto al 2020.

La spesa impegnata per consulenze e collaborazioni, riportata nella seguente tabella, evidenzia, nel 2021, un importo pari a euro 53.948, in aumento del 41,56 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 4 – Consulenze e collaborazioni

Consulenze e collaborazioni	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Collaborazioni occasionali	2.810	2.810	0	0,00
Collaborazioni occasionali per la realizzazione dei progetti	0	5.000	5.000	100
Collaborazioni occasionali per attività di docenza	1.500	1.500	0	0,00
Consulenze legali e notarili	0	2.538	2.538	100
Diritto d'autore	33.800	42.100	8.300	24,56
Totale consulenze e collaborazioni*	38.110	53.948	15.838	41,56

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA

L'Accademia rientra, come detto, nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e, pertanto, è assoggettata alle misure di contenimento della spesa che sono rivolte alle citate amministrazioni.

Tuttavia, ai sensi dell'art. 10 del d.l. 8 agosto 2013, n. 91 (recante "*disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo*"), convertito, con modificazioni, dalla l. 7 ottobre 2013, n. 112, non si applicano all'Accademia le disposizioni di cui all'art. 6, commi 8 (limiti alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza) e 12 (limiti alle spese per missioni, anche all'estero), del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Le misure di contenimento e di riduzione della spesa cui sono tenuti gli enti inseriti nel conto economico consolidato, a partire dall'esercizio 2020, sono state oggetto di riordino e semplificazione normativa ad opera dell'art. 1, commi 590-602, della l. 27 dicembre 2019, n. 160, con l'obiettivo di sostituire una misura unica di contribuzione agli obiettivi di finanza pubblica rispetto alle numerose altre misure vigenti. In particolare, l'articolo 1, comma 591, della predetta legge ha introdotto un limite alle spese per acquisti di beni e servizi pari al "valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati", individuando altresì, al comma 592, le voci di spesa cui fare riferimento al tal fine, nonché prevedendo, al comma 597, che la relazione degli organi deliberanti degli enti deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle predette disposizioni. Il comma 599 del medesimo articolo prevede che il rispetto di tali adempimenti e prescrizioni è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo. Il comma 594 prevede invece che i predetti enti debbano continuare a versare un importo pari a quanto dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme per le misure di contenimento della spesa, incrementato del 10 per cento.

Dai documenti di bilancio dell'Ente e dall'istruttoria relativa al consuntivo 2021, svolta dai Ministeri vigilanti al fine del parere di competenza, risulta il complessivo superamento del limite di spesa di cui alla legge n. 160 del 2019 nella misura di euro 170.044,89.

Dalla relazione del Collegio dei revisori al bilancio consuntivo risulta che il superamento di tale

limite è intervenuto in corrispondenza di un correlativo aumento dei ricavi o delle entrate. Il comma 593 stabilisce le condizioni in base alle quali il superamento del predetto limite di spesa è consentito.

L'Ente, in risposta alla richiesta istruttoria, ha riferito che nell'esercizio 2021 il valore delle entrate accertate al netto delle partite di giro risulta superiore di euro 213.470,36 rispetto al valore delle entrate accertate al netto delle partite di giro nell'esercizio 2018.

I versamenti relativi alle misure di contenimento della spesa, ai sensi dell'art. 1, co. 594 della legge n. 160 del 2019, sono complessivamente pari a euro 47.732,98.

5. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, COMUNICAZIONE E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

L'Accademia ha adottato, con deliberazione n. 65 del Consiglio direttivo in data 29 marzo 2021, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione per le annualità 2021-2023, che risulta pubblicato sul sito internet dell'Accademia nella sezione "Amministrazione trasparente".

L'Ente ha predisposto nel periodo di riferimento anche il piano triennale delle *performance* e ha redatto la relazione sulla realizzazione degli obiettivi in relazione all'anno precedente, validata dall'Oiv unitamente alle schede individuali, condizione per l'erogazione degli incentivi economici.

Quanto ai dati trimestrali e annuali concernenti l'indicatore di tempestività dei pagamenti, il dato annuale, che deve tendere a un risultato negativo, passa da +2 giorni nel 2020 a -1 giorni nel 2021. Sul sito dell'Accademia è data notizia, ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 33 del 2013, della circostanza che l'Ente non è proprietario di beni immobili e che la sede attuale dell'Accademia, in Firenze presso la Villa Medicea di Castello, è stata concessa in comodato gratuito dall'Agenzia del Demanio.

6. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Le attività e le iniziative realizzate dall'Accademia sono dettagliatamente esposte nella relazione annuale del Presidente.

Nel periodo oggetto di esame, l'Ente ha svolto i compiti istituzionali previsti dallo statuto ed è riuscito a realizzare una serie vasta di attività di promozione culturale e divulgazione al pubblico. Anche nel 2021 si sono svolte regolarmente le quattro "tornate" accademiche, nelle quali gli accademici ordinari si riuniscono per discutere di temi culturali e di ricerca nell'ambito delle attività proprie dell'Accademia.

Con riferimento alla sede dell'Accademia, nel 2021 l'Ente ha avuto notizia dell'approvazione del progetto di restauro elaborato dalla Sovrintendenza per i beni culturali, proposto dall'Accademia al Mic, per un costo globale di 1.224.874 euro, di cui euro 244.974,79 oggetto di cofinanziamento da parte dell'Ente.

È stato altresì avviato il Progetto ACCADEMUS, relativo alla valorizzazione museale dell'Accademia, per rendere meglio fruibile la visita da parte del pubblico.

È proseguita con regolarità nel 2021 la pubblicazione delle tre riviste scientifiche dell'Accademia ("Studi di filologia italiana", "Studi di lessicografia italiana" e "Studi di grammatica italiana"), tutte di classe A, della rivista "La Crusca per voi", nonché della rivista elettronica "Italiano digitale: la rivista della Crusca in rete".

Sono proseguiti anche i tre progetti strategici dell'Accademia: il vocabolario dantesco, il VoDIM, vocabolario dinamico, nonché l'Osservatorio degli italianismi nel mondo (OIM).

Nel 2021, il Vocabolario dantesco ha avuto un consistente sviluppo, dovuto sia all'accrescersi dei lemmi pubblicati, sia alle numerose occasioni di promozione legate alle iniziative del Centenario Dantesco.

Nello stesso anno, l'Accademia ha proseguito le attività di formazione rivolte agli insegnanti della scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado, fornendo, altresì, la propria collaborazione alle "Olimpiadi di italiano", che si sono svolte a distanza. Sono state svolte attività anche non previste in sede di relazione programmatica, come la collaborazione con "Spunk", giornale rivolto agli alunni delle scuole primarie e secondarie inferiori, per raccontare ogni due mesi la storia di una parola.

Ha avuto ulteriore seguito la collaborazione con il Ministero degli affari esteri e della

cooperazione internazionale (Maeci) per la Settimana della lingua italiana nel mondo, nonché quella con la Scuola superiore della Magistratura.

Ha continuato a svolgersi anche l'attività di consulenza linguistica, anche relativa a domande, costrutti e neologismi nati e diffusi a causa della pandemia.

7. ATTIVITÀ CONTRATTUALE

L'Accademia della Crusca in quanto ente pubblico non economico, nell'affidamento dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture è tenuta al rispetto delle norme del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (codice dei contratti pubblici) È altresì tenuta alle prescrizioni dettate per tali enti con riferimento al ricorso al mercato elettronico delle pubbliche amministrazioni (MEPA) e alle convenzioni quadro stipulate da Consip S.p.A¹.

Come si evince dalla tabella che segue, nel 2021, vi è stato un limitato ricorso alle convenzioni stipulate da Consip S.p.A. e un prevalente ricorso all'affidamento diretto.

Tabella 5 - Contratti

Modalità di affidamento utilizzata	Numero contratti	DI CUI			Importo aggiud.ne, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta 2020	Spesa sostenuta 2021
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa			
Procedure aperte (art. 36, co. 9, d.lgs. 50/2016)							
Procedure ristrette	1		1		184.347,45	265.029,90	€ 184.347,45
Procedura competitiva con negoziazione							
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando							
(art. 63, c. 2, lett. c del d.lgs. 50/2016)							
Paternariato per l'innovazione							
Dialogo competitivo							
Affidamento in economia							
Affidamento diretto							
(art. 36, c. 2, lett. A del d.lgs. 50/2016)	117		40	77	298.652,85	183.144,85	298.652,85
Affidamento con confronto di più offerte economiche	2		1	1	52.515,00	92.148,00	52.515,00
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	3	3			110.724,05	77.030,16	110.724,05
Totale complessivo	123	3	42	78		617.352,91	646.239,35

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

¹ L'Accademia, in quanto ente pubblico non economico, rientra nell'ambito soggettivo di applicazione dell'art. 1, commi 449, secondo periodo, e 450 della l. n. 296 del 27 dicembre 2006, dell'art. 1, comma 7, del d.l. n. 95 del 6 luglio 2012, convertito in legge n. 135 del 7 agosto 2012, del d.m. Mef del 22 dicembre 2015 e dell'art. 1, commi 512 e 516, della legge n. 208 del 28 dicembre 2015.

Complessivamente, la spesa per i contratti è aumentata nel 2021 rispetto al 2020, passando da euro 617.353 ad euro 646.239, anche in seguito a un contratto concluso con procedura ristretta riguardante affidamento del servizio di pulizia, portierato, vigilanza e custodia della Villa Medicea.

8. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il rendiconto generale dell'Accademia è costituito, ai sensi dell'articolo 38 del d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97, dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa. Al rendiconto generale sono allegati: la situazione amministrativa, la relazione sulla gestione e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

In conformità all'art. 3 del d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, l'Accademia, al fine di consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico-patrimoniale, utilizza a far data dal rendiconto 2017 un sistema contabile integrato, nel quale i fatti gestionali misurabili in termini economici e patrimoniali sono strettamente collegati alle rilevazioni della contabilità finanziaria.

L'Accademia ha predisposto il piano annuale degli indicatori e risultati attesi di bilancio e la ripartizione delle spese per missioni e programmi (artt. 4 e ss., 21 e ss., 9 e ss. del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91) per l'esercizio 2021, nonché la classificazione Cofog.

Il Consiglio direttivo dell'Accademia, con deliberazione n. 103 del 20 ottobre 2023, ha adottato il nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità.

Il rendiconto 2021 è stato approvato con deliberazione n. 1 CA/2022 nella seduta del Collegio accademico del 29 aprile 2022, previo parere favorevole del Collegio dei revisori espresso con verbale n. 37 del 22 aprile 2022.

Si riportano di seguito i principali saldi della gestione relativa all'esercizio 2021.

Tabella 6 - Sintesi dei dati contabili

Sintesi dati contabili	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Avanzo/disavanzo di competenza	179.968	-114.705	-294.673	-163,74
Risultato di amministrazione	839.088	725.444	-113.643	-13,54
Risultato economico	54.559.912	-70.544	-54.630.456	-100,13
Patrimonio netto	120.870.624	120.890.080	19.456	0,02
Fondo cassa al 31 dicembre	1.347.575	1.425.552	77.977	5,79

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

La gestione finanziaria dell'Accademia presenta nel 2021 un disavanzo di competenza pari ad euro -114.705, dovuto alle maggiori spese di investimento finanziate mediante l'avanzo degli esercizi precedenti per euro 504.990.

Il risultato di amministrazione diminuisce del 13,5 per cento, passando da euro 839.088 nel 2020

ad euro 725.444 nel 2021.

Considerevole è la diminuzione del risultato economico dell'esercizio in esame, che chiude con una perdita di euro 70.544, a fronte di un avanzo di 54,6 milioni nel 2020 generato dalle componenti straordinarie di reddito derivanti da una rivalutazione contabile dei valori aggiornati dell'inventario dei beni indisponibili del patrimonio archivistico e librario dell'Ente. Il disavanzo dell'esercizio 2021 è influenzato, invece, dal più ridotto apporto di ricavi e proventi nonché dall'incremento delle componenti negative del reddito.

Il patrimonio netto, nonostante il disavanzo economico, risulta in crescita, rispetto all'aumento dell'82,3 per cento dell'esercizio precedente, di ulteriori 19.456 euro, attestandosi a euro 120.890.080 nel 2021.

Il fondo cassa, in aumento, passa da euro 1.347.575 del 2020 a euro 1.425.552 nel 2021.

8.1 Rendiconto finanziario

La tabella che segue riporta le entrate correnti di competenza e le partite di giro del 2021. Non sono iscritte entrate in conto capitale.

Tabella 7 - Entrate - Accertamenti di competenza

Entrate correnti	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Trasferimenti da parte dello Stato				
Quota 5 per mille	74.797	33.345	-41.452	-55,42
Contributo MIBACT* per celebrazioni 700° anniversario Dante	13.338	0	-13.338	-100
Contributi Mibact su base normativa	1.130.634	1.130.634	0	0,00
Contributi Mibact da circ. n. 108/2017	1.800	0	-1.800	-100
Contributi Mibact tabella istituti culturali	187.584	387.000	199.416	106,31
Entrate ex L.145/2018 a copertura dirigente a tempo determinato	118.000	118.000	0	0
Entrate ex L.145/2018 a copertura spese dipendenti a tempo indeterminato	118.000	118.000	0	0
Contributo per acquisto libri. Sostegno all'editoria libraria DM 267 del 4/6/2020	10.001	0	-10.001	-100
Totale	1.654.153	1.786.979	132.825	8,03
Contributi Regioni	34.125	34.125	0	0,00
Contributi Comuni e Province	6.790	0	-6.790	-100
Contributi da altri enti del settore pubblico	162.500	105.357	-57.143	-35,17
Vendita di beni e servizi	23.290	25.629	2.338	10,04
Poste correttive e compensative di uscite correnti	2.777	4.497	1.719	61,94
Entrate non classificabili in altre voci	70.993	106.477	35.484	49,98
Totale entrate correnti	1.954.629	2.063.063	108.434	5,55
Gestioni speciali	0	0	0	0
Partite di giro	215.087	250.342	35.255	16,39
Totale generale	2.169.716	2.313.405	143.689	6,62

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Le entrate accertate, comprensive delle partite di giro, sono pari a euro 2.313.405, in aumento del 6,62 per cento rispetto al precedente esercizio, in cui ammontavano a euro 2.169.716. Tali entrate sono costituite in prevalenza da entrate statali e di altri enti pubblici. Le entrate proprie e diverse costituiscono solo il 6,6 per cento delle entrate correnti.

In particolare, il totale dei contributi provenienti dallo Stato, sia di natura ordinaria sia relativi a iniziative istituzionali, aumenta dell'8 per cento, passando da euro 1.654.153 del 2020 a euro 1.786.979 del 2021. Tra questi, si rileva l'aumento dei contributi del Mibact derivanti dalla tabella degli istituti culturali, che passano da euro 187.584 del 2020 a euro 387.000 del 2021 (+106 per cento). I contributi da altri enti pubblici passano da euro 203.415 del 2020 a euro 139.482 dell'esercizio successivo (-31,4 per cento), per effetto della diminuzione del 35 per cento dei contributi degli altri enti del settore pubblico. In lieve aumento le entrate derivanti dalla vendita di beni e servizi, che passano da euro 23.290 del 2020 a euro 25.629 dell'esercizio successivo.

Le entrate destinate a poste correttive di spese correnti hanno riguardato poste derivanti da recuperi e rimborsi per euro 4.497 nel 2021 (euro 2.777 nel 2020).

Nelle entrate non classificabili in altre voci, in aumento rispetto al 2020 (+50 per cento), pari, nel 2021, a euro 106.477, rientrano entrate di varia provenienza, tra cui quelle relative a contributi di soggetti privati e associazioni.

La tabella che segue riporta le spese impegnate (correnti, in conto capitale e per partite di giro) relative al 2021, poste a raffronto con il 2020.

Tabella 8 – Spese - Impegni di competenza

Spese correnti	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Uscite per gli organi dell'Ente	14.289	13.310	-979	-6,85
Oneri per il personale in attività di servizio	234.890	236.565	1.675	0,71
Uscite per l'acquisto di beni di consumo e servizi	533.012	595.152	62.140	11,66
Totale funzionamento	782.191	845.026	62.836	8,03
Uscite per prestazioni istituzionali	483.540	619.812	136.273	28,18
Trasferimenti passivi	3.999	3.399	-600	-15,01
Oneri finanziari	286	85	-201	-70,32
Oneri tributari	57.763	69.363	11.600	20,08
Poste correttive e compensative di entrate correnti	1350	192	-1.158	-85,78
Uscite non classificabili in altre voci	47.733	48.280	547	1,15
Totale interventi diversi	594.670	741.131	146.460	24,63
Accantonamento al trattamento di fine rapporto	13.989	16.000	2.011	14,38
Accantonamento a fondi rischi e oneri	236.000	236.000	0	0,00
Totale spese correnti	1.626.850	1.838.157	211.307	12,99
Spese in conto capitale				
<i>1. Investimenti</i>				
Acquisto libri e manoscritti - con fondi ordinari	37.200	19.173	-18.027	-48,46
Aleph (software)	0	0	0	0
Ricostruzioni, ripristini e trasformazione di immobili	732	284.730	283.998	38797,60
Acquisto documenti archivistici	38.764	0	-38.764	-100
Totale investimenti	76.696	303.904	227.208	296,24
<i>2. Acquisizione di immobilizzazioni tecniche</i>				
Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	15.320	13.041	-2.279	-14,88
Ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti, attrezzature e macchinari	15.324	18.329	3.005	19,61
Acquisti di mobili e macchina da ufficio	39.861	0	-39.861	-100
Restauro mobili ed arredi	565	0	-565	-100
Restauro e rilegatura libri e documenti vari	0	4.337	4.337	100
Acquisto mobili	45	0	-45	-100
Totale acquisizione di immobilizzazioni tecniche	71.115	35.707	-35.408	-49,79
Totale spese in conto capitale	147.811	339.610	191.799	129,76
Partite di giro	215.087	250.342	35.255	16,39
Totale spese finali	1.989.748	2.428.110	438.361	22,03

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Nel 2021, le spese correnti aumentano del 13 per cento, passando da euro 1.626.850 del 2020 ad euro 1.838.157 del 2021.

Nel dettaglio, si rileva un aumento (8 per cento) del totale delle spese di funzionamento, dovuto ad un aumento delle uscite per l'acquisto di beni e servizi, che crescono dell'11,66 per cento, passando da euro 533.012 del 2020 a euro 595.152 del 2021. Al contrario, decrescono le spese per gli organi del 6,85 per cento, passando da euro 14.289 del 2020 a euro 13.310 del 2021.

Il totale degli interventi diversi aumenta del 24,6 per cento e la parte più consistente riguarda le uscite per prestazioni istituzionali (euro 619.812 nel 2021), comprendenti le spese per pubblicazioni, realizzazione di progetti, spese per missioni istituzionali e realizzazione di video.

Infine, si rileva un incremento delle spese correnti di accantonamento al trattamento di fine rapporto, passate da euro 13.989 nel 2020 a euro 16.000 nel 2021. La voce relativa agli accantonamenti a fondo rischi e oneri, nell'esercizio in esame, è rimasta invariata. La voce è relativa alle entrate di euro 118.000 destinate a copertura del fondo per spese dirigente ed euro 118.000 per fondo spese personale a tempo indeterminato.

Il totale delle spese in conto capitale ammonta, nel 2021, a euro 339.610 e risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 191.799 in valore assoluto. Tale aumento è dovuto ad una forte crescita degli investimenti, che passano da euro 76.696 del 2020 a euro 303.904 nel 2021. Nello specifico si tratta di acquisto di libri e manoscritti, nonché collezioni e periodici in abbonamento, ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili.

Diminuisce invece il totale delle acquisizioni di immobilizzazioni tecniche, attestandosi ad euro 35.707, rispetto alla corrispondente voce del 2020 pari ad euro 71.115.

Le partite di giro aumentano del 16,4 per cento (euro 35.255 in valore assoluto), mentre il totale delle spese aumenta del 22 per cento, passando da euro 1.989.748 nel 2020 a euro 2.428.110 nel 2021.

La tabella seguente mostra come l'entità dei contributi assicuri il corretto equilibrio della gestione e consenta all'Ente di consolidare il proprio patrimonio.

Tabella 9 – Incidenza contributi sulle entrate correnti *

Descrizione	2020	Incidenza %	2021	Incidenza %
Totale contributi pubblici	1.857.568	95,03	1.926.461	93,38
Totale contributi privati	70.993	3,63	106.477	5,16
Totale contributi	1.928.561	98,67	2.032.938	98,54
Totale altre entrate	26.067	1,33	30.125	1,46
Totale entrate correnti	1.954.629	100	2.063.063	100

*L'incidenza è riferita solo alle entrate correnti perché non sono presenti entrate in conto capitale.

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Dalla tabella si evidenzia che il totale dei contributi per l'esercizio finanziario 2021 è pari ad euro 2.032.938, con un'incidenza del 98,5 per cento, rispetto ad euro 1.928.561 del 2020, per un'incidenza pari al 98,7 per cento. Nel dettaglio, il totale dei contributi pubblici, che comprende contributi ministeriali, regionali, di enti locali e quelli provenienti da altri enti pubblici, passa da euro 1.857.568 del 2020 ad euro 1.926.461 nel 2021; mentre il totale dei contributi privati passa da euro 70.993 nel 2020 ad euro 106.477 nel 2021. Il totale delle entrate correnti è pari, nel 2021, ad euro 2.063.063, rispetto al 2020 il cui importo era pari ad euro 1.954.629. Il totale delle altre entrate,

che comprende vendita di beni e servizi e recuperi e rimborsi, è pari ad euro 30.125 nel 2021, rispetto ad euro 26.067 nel 2020.

8.2 Gestione dei residui

La seguente tabella evidenzia la gestione dei residui nel periodo in esame a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 10 – Gestione dei residui

	Residui attivi	2020	2021
Gestione dei residui	Residui al 1° gennaio (a)	108.687	152.253
	Riscossi (b)	88.231	129.738
	Variazioni (-)	12.900	7.515
	Da riscuotere (c)	7.556	15.000
Gestione di competenza	Residui di competenza (d)	144.697	179.665
Totale dei residui attivi	Residui attivi al 31 dicembre (c + d)	152.253	194.665
Variazione assoluta	(Res. al 31 dicembre - Res. al 1° gennaio)	43.566	42.412
Variazione percentuale	(Res al 31 dicembre / Res. al 1° gennaio.)	40,08	27,86
	Residui passivi	2020	2021
Gestione dei residui	Residui 1° gennaio (a)	607.232	660.740
	Pagati (b)	433.144	598.036
	Variazioni (-)	110.605	8.083
	Da pagare (c)	63.483	54.622
Gestione di competenza	Residui di competenza (d)	597.257	840.151
Totale dei residui passivi	Residui passivi al 31 dicembre (c + d)	660.740	894.773
Variazione assoluta	(Res. al 31 dicembre - Res. al 1° gennaio)	53.508	234.033
Variazione percentuale	(Res al 31 dicembre / Res. al 1° gennaio.)	8,81	35,42

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Il totale dei residui attivi, al 31 dicembre 2021, è pari a euro 194.665, in aumento rispetto all'importo di euro 152.253 dell'esercizio precedente (+27,86 per cento). In particolare, aumentano, in modo significativo, i residui di competenza, pari a euro 179.665 nel 2021, rispetto all'importo già elevato del 2020, di euro 144.697. Aumentano, altresì, i residui derivanti da esercizi precedenti, pari a euro 15.000 nel 2021, rispetto all'importo di 7.556 nel 2020.

Anche i residui passivi, al 31 dicembre 2021, registrano complessivamente un aumento, passando da euro 660.740 nel 2020 a euro 894.773 nel 2021.

I residui passivi di competenza, in aumento, sono pari a 840.151 euro nel 2021, rispetto ai 597.257 euro nel 2020. I residui passivi derivanti dagli esercizi precedenti invece decrescono, passando da euro 63.483 nel 2020 a euro 54.622 nel 2021.

La tabella evidenzia inoltre la eliminazione di residui attivi relativi agli anni precedenti pari a

euro 12.900 nel 2020 e a euro 7.515 nel 2021. Analogamente, risultano eliminati residui passivi relativi agli anni precedenti per un importo di euro 110.605 nel 2020 ed euro 8.083 nel 2021.

L'Ente, ai sensi dell'art. 45 del d.p.r. n. 97 del 2003, è tenuto ad allegare al conto del bilancio il prospetto della situazione amministrativa, evidenziata nella tabella seguente.

Tabella 11 – Situazione amministrativa

	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Consistenza di cassa al 1° gennaio	1.059.958	1.347.575	287.616	27,13
Riscossioni:				
- in conto competenza	2.025.021	2.172.945	147.924	7,30
- in conto residui	88.231	129.738	41.507	47,04
Totale	2.113.252	2.302.683	189.431	8,96
Pagamenti:				
- in conto competenza	1.392.491	1.626.670	234.179	16,82
- in conti residui	433.144	598.036	164.891	38,07
Totale	1.825.635	2.224.706	399.070	21,86
Fondo cassa al 31 dicembre	1.347.575	1.425.552	77.977	5,79
Residui attivi:				
- degli esercizi precedenti	7.556	15.000	7.444	98,52
- dell'esercizio	144.697	179.665	34.968	24,17
Totale	152.253	194.665	42.412	27,86
Residui passivi:				
- degli esercizi precedenti	63.483	54.622	-8.861	-13,96
- dell'esercizio	597.257	840.151	242.894	40,67
Totale	660.740	894.773	234.033	35,42
Saldo gestione dei residui	-508.487	-700.107	-191.620	-37,68
Avanzo di amministrazione	839.088	725.444	-113.644	-13,54

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

Le riscossioni totali passano da euro 2.113.252 nel 2020 ad euro 2.302.683 nel 2021, aumentando del 9 per cento circa. Ciò è soprattutto conseguenza dell'aumento delle riscossioni in conto competenza, aumentate in valore assoluto di 147.924 euro, mentre le riscossioni in conto residui crescono di 41.507 euro (+47 per cento). I pagamenti, nel 2021, evidenziano un incremento del 21,9 per cento, dovuto in particolare alla crescita di quelli in conto residui (+38 per cento).

Il fondo di cassa al 31 dicembre, pari ad euro 1.425.552, cresce nel 2021 del 5,8 per cento rispetto al 2020, anno in cui ammontava a euro 1.347.575. Il saldo della gestione dei residui evidenzia un valore ampiamente negativo sia nel 2020 (euro 508.487), sia nel 2021 (euro 700.107), con tendenza all'aumento. Si richiama pertanto l'attenzione dell'Ente sull'importanza di continuare a effettuare un'efficace gestione dei residui, verificando costantemente la sussistenza dei presupposti per la permanenza in bilancio, nonché monitorando in modo puntuale e sistematico lo stato di

attuazione dei progetti al fine di assicurare la necessaria disponibilità di cassa.

L'avanzo di amministrazione decresce nel 2021 del 13,5 per cento, passando da euro 839.088 nel 2020 ad euro 725.444 nel 2021.

Nella tabella seguente si riporta la ripartizione dell'avanzo di amministrazione.

Tabella 12 – Ripartizione avanzo di amministrazione

Parte vincolata	2020	2021	Var. ass.	Var. %
Trattamento di fine rapporto	261.037	281.375	20.338	7,79
Fondo per rischi ed oneri	30.000	30.000	0	0
Fondo ripristino investimenti	0	376.521	376.521	100
Fondo manutenzioni e rinnovo patrimonio	505.000	0	-505.000	-100
Totale parte vincolata	796.037	687.896	-108.140	-13,58
Parte disponibile	43.051	37.547	-5.504	-12,78
Totale risultato di amministrazione	839.088	725.444	-113.644	-13,54

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

La quota vincolata, nel 2021, pari a euro 687.896, è destinata al trattamento di fine rapporto per euro 281.375, per euro 30.000 al fondo per rischi ed oneri nonché per euro 376.521 al fondo di ripristino investimenti.

Al netto della quota vincolata, la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione è quindi pari a euro 37.547.

8.3 Conto economico

Il valore della produzione, nel 2021, decresce in maniera significativa, passando da euro 56.152.871 nel 2020 ad euro 2.115.076 nel 2021. Tale consistente decremento si rileva all'interno della voce "Altri ricavi e proventi" dove nell'esercizio precedente erano confluiti proventi derivanti dalla rivalutazione del patrimonio archivistico e bibliografico, pari a euro 54.178.014, di cui 29.700.00 relativi a beni già inventariati in passato, oggetto di rilievo nel precedente referto in quanto non correttamente allocati. Al riguardo, si dà atto che la criticità a suo tempo riscontrata non si ripete nell'esercizio in esame, in quanto, come riferito dall'Ente, tra i ricavi dell'esercizio 2021 sono iscritti solo i contributi ordinari, mentre le rivalutazioni degli anni precedenti sono state girocontate nel fondo di dotazione. I costi della produzione aumentano del 38,03 per cento (euro 583.161 in valore assoluto). Tale incremento è dovuto, in primo luogo, all'aumento della voce "Accantonamento ai fondi per oneri", dove sono confluiti euro 216.522 accantonati al Fondo manutenzioni e rinnovo patrimonio, istituito nell'esercizio 2021 per l'intervento "Villa medicea di

Castello. Restauro delle facciate, del cortile e delle coperture”, finanziato nell’ambito del Fondo Cultura del Ministero della cultura. Risulta altresì in sensibile aumento anche la voce “Oneri diversi di gestione”. Tale aumento è dovuto a maggiori spese sui capitoli non classificabili in altre voci e relative a: altri oneri, pari ad euro 105.205; oneri per versamenti al Bilancio dello Stato, pari ad euro 88.907; oneri diversi di gestione per sopravvenienze, pari ad euro 278; oneri per misure ex decreto-legge n. 95 del 2012, pari ad euro 47.733; oneri straordinari, pari ad euro 155.100.

La seguente tabella evidenzia i dati del conto economico dell’Ente.

Tabella 13 – Conto economico

	2020	2021	Var. ass.	Var. %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
-Proventi e corrispettivi per la prestazione di servizi	28.353	25.629	-2.725	-9,61
-Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell’esercizio	56.124.518	2.089.448	-54.035.070	-96,28
Totale valore della produzione (A)	56.152.871	2.115.076	-54.037.795	-96,23
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	43.363	6.646	-36.716	-84,67
Costi per prestazioni di servizi	1.067.727	1.203.062	135.335	12,68
Costi per godimento beni di terzi	6.656	6.600	-56,6	-0,85
Costi per il personale:				
<i>stipendi</i>	182.690	182.959	269	0,15
<i>oneri sociali al personale</i>	49.682	50.415	732	1,47
<i>trattamento di fine rapporto</i>	13.989	20.338	6.349	45,39
<i>Altri costi</i>	1.300	1.658	359	27,60
Totale costi per il personale	247.661	255.371	7.710	3,11
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	12.744	15.544	2.799	21,97
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	13.738	15.637	1.899	13,83
Accantonamenti ai fondi per oneri	90.000	216.522	126.522	140,58
Oneri diversi di gestione	51.554	397.223	345.669	670,50
Totale costi della produzione (B)	1.533.443	2.116.604	583.161	38,03
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	54.619.428	-1.528	-54.620.956	-100,00
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
- Proventi finanziari	0	0	0	0
- Oneri finanziari	286	85	-201	-70,32
Totale proventi e oneri finanziari	286	85	-201	-70,32
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE			0	0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Totale attività straordinaria	0	0	0	0,00
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)	54.619.142	-1.613	-54.620.755	-100,00
F) IMPOSTE	59.231	68.931	9.701	16,38
AVANZO/DISAVANZO ECONOMICO	54.559.912	-70.544	-54.630.456	-100,13

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell’Ente

Il risultato della gestione caratteristica del 2021 evidenzia una variazione negativa di euro --1.528. All'avanzo economico del 2020, pari a euro 54.559.912, si contrappone un disavanzo nel 2021 di euro 70.544, dovuto sostanzialmente alla crescita dei costi di produzione e alle imposte di esercizio.

8.4 Stato patrimoniale

Attivo

Il patrimonio attivo dell'Accademia nel 2021 ammonta a complessivi euro 122.095.749, rimasto pressoché stabile rispetto all'esercizio precedente.

La seguente tabella espone i dati dello stato patrimoniale attivo dell'Ente.

Tabella 14 – Stato patrimoniale attivo

Patrimonio attivo	2020	2021	Var. ass.	Var. %
A) Crediti v/so lo Stato ed altri Enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale	113.800	0	-113.800	-100
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali				
Manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi	96.936	137.380	40.444	41,72
Altre	0	0	0	0,00
Totale immobilizzazioni immateriali	96.936	137.380	40.444	41,72
II. Immobilizzazioni materiali				
Impianti e macchinari	16.953	12.815	-4.138	-24,41
Altri beni	120.247.794	120.341.308	93.515	0,08
Totale immobilizzazioni materiali	120.264.746	120.354.123	89.377	0,07
III. Immobilizzazioni finanziarie	0	0	0	0
B) Totale immobilizzazioni	120.361.683	120.491.504	129.821	0,11
C) Attivo circolante				
I. Rimanenze				
II. Residui attivi, con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
Crediti v/so utenti, clienti ecc.	0	0	0	0
Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici		100.000	100.000	100
Crediti tributari	307	29	-278	-90,54
Crediti v/so altri	24.464	78.665	54.201	221,55
Totale crediti	24.771	178.694	153.924	621,39
III: Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
IV. Disponibilità liquida				
Depositi bancari e postali	1.347.575	1.425.552	77.977	5,79
Totale disponibilità liquida	1.347.575	1.425.552	77.977	5,79
C) Totale attivo circolante	1.372.345	1.604.246	231.901	16,90
D) Ratei e risconti				
Ratei attivi	0	0	0	0
Risconti attivi	0	0	0	0
D) Totale ratei e risconti	0	0	0	0
Totale Attivo	121.847.828	122.095.749	361.722	0,30

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente

In ordine alla voce “Crediti v/so lo Stato ed altri Enti pubblici per la partecipazione al patrimonio iniziale”, che figura nell’attivo del bilancio 2020, l’Ente ha evidenziato che trattasi di una erronea contabilizzazione dovuta ad un errore del *software*, debitamente corretto. Nello stato patrimoniale del 2021 la voce figura, infatti, tra i crediti per l’importo di euro 100.000.

Il totale delle immobilizzazioni passa da euro 120.361.683 nel 2020 ad euro 120.491.504 nel 2021, registrando una lieve oscillazione positiva dello 0,11 per cento. In particolare, si registra un aumento del 41,7 per cento delle immobilizzazioni immateriali, che passano da euro 96.936 nel 2020 ad euro 137.380 nel 2021 (euro 40.444 in valore assoluto). Tale variazione attiene, per la maggior parte dell’importo, alle manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi, nonché alla rivalutazione del patrimonio riferito al “patrimonio artistico” e al “patrimonio librario”.

L’attivo circolante nel 2021, pari a euro 1.604.246, evidenzia un incremento del 17 per cento, dovuto all’aumento del 5,8 per cento dei depositi bancari e postali; esso è costituito per euro 178.694 da crediti e per euro 1.425.552 da disponibilità liquide, di cui euro 281.375 vincolati per il trattamento di fine rapporto.

Il totale dei crediti iscritti nello stato patrimoniale, pari a euro 178.694 nel 2021, non coincide con l’importo totale dei residui attivi risultante dalla situazione amministrativa pari a euro 194.665 per euro 15.971. Al riguardo, l’Ente riferisce che tale disallineamento è relativo ai residui del cap. 123 “deposito TFR conto vincolato tesoreria Banca d’Italia”. Si rinnova comunque l’invito all’Ente, già formulato in precedenti Referti, di prestare attenzione nell’attività di riconciliazione e di illustrare analiticamente in nota integrativa le discordanze, fornendone idonea giustificazione.

Passivo

Il patrimonio netto dell’Accademia, costituito dal fondo di dotazione, dagli avanzi economici portati a nuovo e dal risultato dell’esercizio, al 31 dicembre 2021 ammonta a euro 120.890.080, con una variazione positiva, nonostante la perdita dell’esercizio di euro 70.544, dello 0,02 per cento rispetto al 2020.

L’incremento del fondo di dotazione, pari ad euro 119.428.733, è dato dalla somma del fondo di dotazione dell’esercizio precedente, per euro 65.222.366,50, e della parte dell’avanzo 2020 derivante dalla rivalutazione del patrimonio inventariale, per euro 54.206.366,90.

L’avanzo portato a nuovo è aumentato di euro 443.545. Tale importo è dato dalla somma di euro

353.544,90, quota di avanzo 2020 rimanente dopo la destinazione a fondo di dotazione di euro 54.206.366,90, e di euro 90.000, relativi, secondo quanto riferisce l'Ente nella risposta istruttoria, a residui di avanzi economici degli anni precedenti che non erano mai stati portati a nuovo.

I debiti, nel 2021, sono pari a euro 642.773, registrando così un incremento del 56,3 per cento rispetto all'esercizio precedente. Tale voce è costituita in prevalenza da debiti verso fornitori e da debiti diversi, nonché, in minima parte, da debiti tributari e verso Istituti di previdenza.

In particolare, i debiti verso fornitori, pari a euro 508.219 nel 2021, aumentano del 116,7 per cento rispetto all'esercizio finanziario precedente in cui erano pari ad euro 234.547. Tale crescita sembrerebbe fisiologicamente collegata alla maggiore attività di investimento, piuttosto che a possibili tensioni di cassa, come dimostrato dal miglioramento dell'indicatore di tempestività dei pagamenti.

I debiti diversi, in diminuzione del 12,64 per cento, sono pari ad euro 115.795 nel 2020 ed euro 101.161 nel 2021. Inoltre, nell'esercizio in esame, si rileva una mancata coincidenza tra i residui passivi riportati nel rendiconto (euro 849.773) e i debiti dello stato patrimoniale (euro 642.773) per un importo pari a euro 252.000. Al riguardo, l'Ente riferisce che tale disallineamento è relativo per euro 16.000 ai residui di cui alla voce "accantonamento al trattamento di fine rapporto", per euro 118.000 al "Fondo per spese dirigente", e per euro 118.000 al "Fondo per spese personale a tempo indeterminato".

Il fondo per rischi e oneri, pari a euro 281.522 nel 2021 è costituito per euro 216.522 dal fondo spese di ristrutturazione e messa a norma della sede e per euro 65.000 dal fondo rischi e oneri. La voce relativa al trattamento di fine rapporto è pari a euro 281.375 nel 2021, in aumento rispetto all'esercizio precedente (euro 261.037).

La tabella che segue riporta i dati dello stato patrimoniale passivo.

Tabella 15 – Stato patrimoniale passivo

Patrimonio passivo	2020	2021	Var. ass.	Var. %
A) Patrimonio netto				
I. Fondo di dotazione	65.222.367	119.428.733	54.206.367	83,11
II. Avanzi/Disavanzi economici portati a nuovo	1.088.346	1.531.891	443.545	40,75
III. Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	54.559.912	-70.544	-54.630.456	-100,13
Totale patrimonio netto	120.870.624	120.890.080	19.456	0,02
B) Contributi in conto capitale	0	0	0	0
C) Fondi per rischi ed oneri	0	0	0	0
Per altri rischi ed oneri futuri	305.000	281.522	-23.478	-7,70
Totale fondi rischi ed oneri futuri	305.000	281.522	-23.478	-7,70
D) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	261.037	281.375	20.338	7,79
E) Residui passivi				
Debiti verso lo Stato			0	0
Debiti v/so Istituti di previdenza e sicurezza sociale	9.620	9.941	320,7	3,33
Debiti verso fornitori	234.547	508.219	273.671	116,68
Debiti tributari	51.205	23.453	-27.752	-54,20
Debiti diversi	115.795	101.161	-14.634	-12,64
Totale debiti	411.167	642.773	231.606	56,33
F) Ratei e risconti				
Ratei passivi			0	0
Risconti passivi			0	0
Totale ratei e risconti			0	0
Totale passività e patrimonio netto	121.847.828	122.095.749	247.922	0,20

Fonte: elaborazione Corte dei conti

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Accademia della Crusca è un ente pubblico non economico, sottoposto alla vigilanza del Ministero della cultura e incluso nell'elenco Istat delle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato, che persegue l'obiettivo di sostenere la lingua italiana nel suo valore storico di fondamento dell'identità nazionale e di promuoverne lo studio e la conoscenza, anche all'estero, con attenzione all'evoluzione attuale, nel quadro del multilinguismo europeo e della comunicazione mondiale.

L'attività istituzionale dell'Accademia è rivolta, per previsione statutaria, alla ricerca scientifica sulla lingua italiana e alla formazione di giovani ricercatori ed è altresì diretta a dare sostegno ai compiti di educazione linguistica intestati alla scuola. A tali fini, l'Ente si adopera per la conservazione e l'accrescimento del proprio patrimonio storico (biblioteca, archivio e museo).

La dotazione organica dell'Accademia prevede dieci unità di personale, a fronte delle sei unità in servizio sin dal 2014. L'Ente, al fine di garantire la rispondenza dell'assetto organizzativo alle proprie esigenze di funzionalità, ha recentemente espletato le procedure concorsuali per l'assunzione del Segretario amministrativo e di altre tre unità di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, conclusesi nel 2022 con l'assunzione del Segretario amministrativo e di due unità appartenenti all'area C, con profilo di funzionario archivista, e all'area B, con profilo di coadiutore amministrativo-contabile.

Per quanto concerne il rispetto delle misure di contenimento della spesa, l'Ente ha versato all'erario le somme dovute. Tuttavia, dalle risultanze contabili si rileva il complessivo superamento del limite di spesa di cui alla legge n. 160 del 2019 nella misura di euro 170.044,89. Dalla relazione del Collegio dei revisori al bilancio consuntivo risulta che il superamento di tale limite è intervenuto in corrispondenza di un correlativo aumento dei ricavi o delle entrate dell'Ente.

La spesa impegnata per consulenze e collaborazioni evidenzia, nel 2021, un importo pari a euro 53.948, in aumento del 41,56 per cento rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria dell'Accademia presenta nel 2021 un disavanzo finanziario di competenza pari ad euro 114.705, dovuto alle maggiori spese di investimento finanziate mediante l'avanzo degli esercizi precedenti per euro 504.990.

Le entrate accertate, comprensive delle partite di giro, sono pari a euro 2.313.405, in aumento del

6,6 per cento rispetto al precedente esercizio, in cui ammontavano a 2.169.716. Tali entrate sono costituite in prevalenza da entrate statali e di altri enti pubblici. Le entrate proprie e diverse costituiscono solo il 6,6 per cento delle entrate correnti.

Le spese correnti aumentano del 13 per cento, passando da euro 1.626.850 del 2020 ad euro 1.838.157 del 2021. Il totale delle spese in conto capitale ammonta, nel 2021, a euro 339.610 e risulta in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 191.799 in valore assoluto. Tale aumento è dovuto ad una forte crescita degli investimenti, che passano da euro 76.696 del 2020 a euro 303.904 nel 2021.

Il totale dei contributi pubblici e privati per l'esercizio 2021 è pari ad euro 2.032.938, con un'incidenza sulle entrate correnti del 98,5 per cento. L'analisi mostra come l'entità dei contributi assicuri il corretto equilibrio della gestione e consenta all'Ente di consolidare il proprio patrimonio.

L'avanzo di amministrazione decresce del 13,5 per cento, passando da euro 839.088 nel 2020 ad euro 725.444 nel 2021.

Il saldo della gestione dei residui evidenzia un valore ampiamente negativo sia nel 2020 (euro 508.487), sia nel 2021 (euro 700.107), con tendenza all'aumento. Si richiama pertanto l'attenzione dell'Ente sull'importanza di continuare a effettuare un'efficace gestione dei residui, verificando costantemente la sussistenza dei presupposti per la permanenza in bilancio, nonché monitorando in modo puntuale e sistematico lo stato di attuazione dei progetti al fine di assicurare la necessaria disponibilità di cassa.

Il valore della produzione, nel 2021, decresce in maniera significativa, passando da euro 56.152.871 nel 2020 ad euro 2.115.076 nel 2021. Tale consistente decremento si rileva all'interno della voce "Altri ricavi e proventi" dove nell'esercizio precedente erano confluiti proventi derivanti dalla rivalutazione del patrimonio archivistico e bibliografico, pari a euro 54.178.014, di cui 29.700.00 relativi a beni già inventariati in passato, oggetto di rilievo nel precedente referto in quanto non correttamente allocati. Nell'esercizio in esame non si riscontra analoga criticità.

I costi della produzione aumentano del 38,03 per cento (euro 583.161 in valore assoluto), principalmente in seguito all'aumento della voce "Accantonamento ai fondi per oneri", dove sono confluiti euro 216.521,96 accantonati al Fondo manutenzioni e rinnovo patrimonio, istituito nell'esercizio 2021 per l'intervento "*Villa medicea di Castello. Restauro delle facciate, del cortile e delle coperture*", finanziato nell'ambito del Fondo Cultura del Ministero della cultura.

In considerazione della diminuzione del valore della produzione, il risultato della gestione caratteristica del 2021 evidenzia una variazione negativa di euro 1.528.

All'avanzo economico del 2020, pari a euro 54.559.912, generato dalla rivalutazione contabile dei beni indisponibili del patrimonio archivistico e librario, si contrappone un disavanzo nel 2021 di euro 70.544, dovuto sostanzialmente alla crescita dei costi di produzione e alle imposte di esercizio.

Il patrimonio netto dell'Accademia ammonta a euro 120.890.080, con una variazione positiva, nonostante la perdita dell'esercizio, dello 0,02 per cento rispetto al 2020, per effetto dell'incremento del fondo di dotazione, pari ad euro 119.428.733.

L'attivo circolante, pari a euro 1.604.246, evidenzia un incremento del 17 per cento, dovuto all'aumento dei depositi bancari e postali; esso è costituito per euro 178.694 da crediti e per euro 1.425.552 da disponibilità liquide, di cui euro 281.375 vincolati per il trattamento di fine rapporto. Il totale dei crediti iscritti nello stato patrimoniale, pari a euro 178.694 nel 2021, non coincide per euro 15.971 con l'importo totale dei residui attivi, pari a euro 194.665. Analogo disallineamento si registra anche tra residui passivi (euro 849.773) e debiti (euro 642.773). Si rinnova, pertanto, l'invito all'Ente di prestare attenzione nell'attività di riconciliazione e di illustrare analiticamente in nota integrativa le discordanze, fornendone idonea giustificazione.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

